

Gozzini: «Inchiesta chiusa entro la fine di agosto»

Alessandri (Pdl): «Fare luce sulla capienza autorizzata»



«**L** TERMINE dell'inchiesta è fissato per il 30 di agosto, ma è nostra precisa volontà fare prima». L'assessore alla Cultura Giovanni Gozzini rilancia la voglia di Palazzo Vecchio di chiarire tutti i dubbi e le eventuali responsabilità che pesano sulla morte di Veronica Locatelli, 37 anni. L'inchiesta amministrativa (parallela a quella della Procura che, ad oggi, ha ipotizzato il reato di «omicidio colposo» contro ignoti, ndr) sulla tragedia avvenuta la notte fra il 15 e il 16 al Forte Belvedere andrà spedita, perché: «E' interesse in primo luogo dell'amministrazione comunale far piena chiaz-

za sulla vicenda e arrivare a conclusioni certe — ha spiegato Gozzini —. I tecnici continueranno il loro lavoro, che dovrebbe durare per altre due settimane e che finora è consistito nella raccolta della documentazione su piani di sicurezza, convenzioni e verbali delle ispezioni». Oltre all'esame della memoria difensiva della cooperativa Archeologia, che sarà presentata a breve. Dopodiché tutti gli atti passeranno al vaglio della giunta e del sindaco. Solo a quel punto si potrà capire se ci sono delle responsabilità oggettive da parte della cooperativa o da parte di chi ha firmato le autorizzazioni.

I documenti approvati erano in regola? Quanto pubblico c'era davvero quella maledetta notte in cui Veronica è caduta? I limiti di presenti previsti dal piano di sicurezza sono stati rispettati? Luci e transenne erano tutte a norma? Di sicuro non c'era alcuna barriera nel punto in cui Veronica è caduta, perché, come lo stesso Gozzini ha detto: «Non è mai stata fatta richiesta alla Soprintendenza». E anche Stefano Alessandri, consigliere di An, è deciso ad andare fino in fondo. Per questo ha presentato un'interrogazione urgente in cui si chiede di «conoscere le modalità di concessione

dell'agibilità e della capienza del Forte e tutte le autorizzazioni rilasciate». Alessandri, in particolare, ha chiesto «se la capienza degli spazi aperti al pubblico del Forte di Belvedere messi a disposizione della cooperativa Archeologia sia stata di 150 persone come risulta dal piano di emergenza presentato dalla cooperativa o se siano state rilasciate altre autorizzazioni per una capienza più alta».

IL DRAMMA

Veronica Locatelli, la donna morta precipitando dal Forte Belvedere. In alto: a sinistra, l'assessore Giovanni Gozzini; a destra, il consigliere Stefano Alessandri